

Tiso Alfredo & Figli S.r.l.

dal 1952



Calcestruzzo
preconfezionato
Materiali per l'edilizia
Trasporti a Venezia ed isole
Con barche e moto pontone
Trasporto e stoccaggio
rifiuti



Produzione e distribuzione c/s F.P.C.
546 ISO 9001:2008 cert.n.06078

Spett.le

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Settore Politiche Ambientali

Via Forte Marghera, 191

30173 MESTRE

C.A. Dott.ssa Stefania Donà

protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Venezia, 20/06/2017

Oggetto: Ditta **TISO ALFREDO E FIGLI SRL**
30126 VENEZIA – Via Malamocco, 84/a
Procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale
Richiesta integrazione atti - prot. n. 37742 del 02/05/2017

In merito alla richiesta di integrazione atti di cui all'oggetto, riportiamo di seguito ed alleghiamo alla presente le integrazioni richieste:

1) planimetria dello stato di fatto con evidenziati gli interventi realizzati in relazione alla variante del permesso di costruire richiesta con nota prot n. 2015/0279583 o, nel caso in cui questa non sia stata rilasciata, si chiede di indicarne le motivazioni e di illustrare con idonea planimetria gli interventi realizzati in relazione al permesso di costruire n. 2011/246933 PG. Qualora i lavori non siano stati ancora completati venga fornito un cronoprogramma di attuazione delle opere previste.

Riportiamo di seguito dettaglio delle comunicazioni:

- In data **23/05/2014 con PG/2014/217258** è stato rilasciato il permesso di costruire per la realizzazione di due edifici.
Si fa presente che il rilascio del permesso di costruire è avvenuto dopo diversi mesi in quanto si è dovuto attendere i tempi tecnici necessari alla formalizzazione della rateizzazione relativa al pagamento degli oneri di urbanizzazione. Ritirato in data 02/03/2015
- In data **22/06/2015 con PG/2015/0276466**, a firma dell'Arch. Piero Ciriotto, è stata depositata la comunicazione di inizio dei lavori relativo al permesso di costruire PG/2014/217258.

Tiso Alfredo & Figli S.r.l.

dal 1952



Calcestruzzo
preconfezionato
Materiali per l'edilizia
Trasporti a Venezia ed isole
Con barche e moto pontone
Trasporto e stoccaggio
rifiuti



Produzione e distribuzione ch F.P.C.
546 ISO 9001:2008 cert.n.06078

- In data **23/06/2015 con PG/2015/279583** la ditta Tiso ha presentato la richiesta di permesso di costruire finalizzata alla realizzazione di un unico edificio grande al posto di due di dimensioni ridotte, (quindi in sostituzione al progetto precedentemente presentato).
- In data **03/04/2017 con pec prot 161135/2017** la ditta Tiso ha comunicato che non intende sviluppare il progetto finalizzato alla costruzione di un unico grande edificio, bensì proseguirà a realizzare quanto già approvato con permesso di costruire PG 2172258.
- In data 27/01/2017 la ditta Tiso ha incaricato la ditta Wolf System di realizzare la prefabbricazione delle opere presso i loro stabilimenti; si fa presente che è stato scelto di prefabbricare le opere presso il fornitore per non avere lavorazioni in cantiere nella fase di sostituzione del Direttore Lavori.
- In data marzo 2017 la ditta Tiso ha richiesto una nuova e potenziata fornitura Enel di cantiere, già predisposta dalla stessa Enel al di fuori dell'area di cantiere, finalizzata all'imminente posa delle opere di cui alla prefabbricazione.
- In data 24/04/2017 la ditta Tiso ha incaricato la ditta Caneva per la prefabbricazione di tutti i serramenti necessari al completamento dell'installazione della ditta Wolf System.
- In data 26/05/2017 la ditta Tiso ha affidato alla ditta Fiel spa la progettazione, realizzazione e montaggio degli impianti elettrici, meccanici e idrici.
- In data 05/06/2017 l'Ing. Leone Zanovello ha assunto l'incarico di direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza in sostituzione dell'Arch. Piero Ciriotto.

Riportiamo di seguito cronoprogramma dei lavori:

Lavoro	Previsione completamento
- completamento primo edificio lato nord-est stabilimento, compreso il trasferimento del personale	gennaio 2018
- pavimentazione aree esterne scoperte non pavimentate	gennaio 2018
- realizzazione barriera arborea	marzo 2018
- smantellamento strutture lato sud-est stabilimento e conseguente completamento secondo edificio lato sud-est stabilimento	in fase di previsione

si vedano planimetrie allegate "TAV.01 e TAV.02".

Si fa presente che gli edifici oggetto del permesso a costruire di cui sopra non hanno alcun rilievo con il progetto oggetto di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale

Tiso Alfredo & Figli S.r.l.

dal 1952



Calcestruzzo
preconfezionato
Materiali per l'edilizia
Trasporti a Venezia ed isole
Con barche e moto pontone
Trasporto e stoccaggio
rifiuti



Produzione e distribuzione cls F.P.C.
546 ISO 9001:2008 cert.n.06078

2) una relazione tecnica in merito allo stato di progetto da cui risulti:

a) descrizione dell'attività in essere e confronto con l'attività di progetto:

L'attività dell'azienda oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale è finalizzata allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi, con annesso impianto di produzione calcestruzzo. L'azienda è autorizzata con Decreto di Autorizzazione Unica Ambientale (Determina 2583/2016 del 30/08/2016) per i titoli abilitativi delle emissioni in atmosfera e per la gestione dei rifiuti in regime semplificato (attività di recupero R13).

Il progetto presentato è legato all'acquisto e utilizzo di benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni, che consentirebbe il riciclo del materiale nella produzione del calcestruzzo fresco pronto per l'uso, con conseguente nuova attività di recupero R5.

La nuova benna vagliatrice e benna frantoio per la vagliatura e frantumazione di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni, consente il riciclo del materiale nella produzione del calcestruzzo fresco pronto per l'uso. Le due benne verranno collegate a mezzi quali pale o terne.

La nuova benna vagliatrice e benna frantumatrice, lavoreranno per circa 3 giorni a settimana per 3 ore al giorno.

Con i nuovi macchinari, verranno lavorati i seguenti rifiuti non pericolosi:

- CER 170107 (miscuglio di cemento mattoni mattonelle e ceramiche diverse di cui alla voce 170106);
- CER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902, 170903).

Conseguentemente l'azienda brevetterebbe e certificherebbe delle miscele di cls green. Nello spirito del progetto Green Lido, l'azienda metterebbe in atto quelle buone pratiche tese a diminuire le quantità di rifiuti da conferire in discarica, ridurre le emissioni in atmosfera, il consumo di materie prime nell'ottica di economia circolare in linea con le direttive europee. Buona parte del rifiuto oggi conferito, presso l'area di stoccaggio, infatti non verrebbe più trasportato a discarica, ma reimpiegato nel ciclo produttivo, contribuendo a rendere più green l'isola del Lido di Venezia.

Tiso Alfredo & Figli S.r.l.

dal 1952



Calcestruzzo
preconfezionato
Materiali per l'edilizia
Trasporti a Venezia ed isole
Con barche e moto pontone
Trasporto e stoccaggio
rifiuti



Produzione e distribuzione c/a F.P.C.
546 ISO 9001:2008 cert.n.06078

b) quantità giornaliera e quantità annua di rifiuti trattati nonché quantitativo massimo istantaneo di rifiuti stoccabili in impianto (suddiviso tra rifiuti in ingresso in attesa di lavorazione e rifiuti esitati dal processo):

Trattandosi di una start up, non è facile prevedere quanti rifiuti verranno trattati e reimpiegati nel ciclo produttivo piuttosto che nella vendita. Le variabili in gioco sono di natura oggettiva, legate all'andamento del settore edile e soggettiva, di accettazione, anche da parte delle amministrazioni, dell'uso di materiali di riciclo.

Ciò premesso abbiamo comunque elaborato dei dati, ricavati dalle nostre statistiche di produzione calcestruzzo e movimentazione dei rifiuti.

Potremmo trattare circa 60 t di rifiuti a settimana.

	Attuale	Dopo modifica
CER 170107 (miscuglio di cemento mattoni mattonelle e ceramiche diverse di cui alla voce 170106);	attività di recupero R13	o attività di recupero R13 e R5 (Decreto 5 febbraio 1998, 7.1.3 Attività di recupero: a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]; o quantità settimanale rifiuti trattati: 60 t circa o quantità annua rifiuti trattati: 3.120 t circa o quantità istantanea massima di stoccaggio: 400 t come da Decreto di Autorizzazione Unica Ambientale (Determina 2583/2016 del 30/08/2016)
CER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902, 170903)	attività di recupero R13	

L'inserimento delle due nuove attrezzature comporterà quindi una riduzione di rifiuti da trasportare a discarica, per un totale di circa 60 t alla settimana (per i codici CER 170107 e 170904).

Tiso Alfredo & Figli S.r.l.

dal 1952



Calcestruzzo
preconfezionato
Materiali per l'edilizia
Trasporti a Venezia ed isole
Con barche e moto pontone
Trasporto e stoccaggio
rifiuti



Produzione e distribuzione c/s F.P.C.
546 ISO 9001:2008 cert.n.06078

c) modalità di raccolta e trattamento dei reflui di processo o di dilavamento meteorico dei rifiuti, del sistema di trattamento, dei punti di scarico con riferimento a quanto previsto dall'art. 39 del Piano di Tutela delle acque:

si veda planimetria allegata "Planimetria 1 - schemi dell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque di prima e seconda pioggia" e relazione tecnica acque meteoriche allegata "Relazione - impianto di trattamento delle acque di prima pioggia" (documentazione già inoltrata alla Vs. Amministrazione ed autorizzata con Decreto di Autorizzazione Unica Ambientale (Determina 2015/2675 del 23/09/2015).

Si vuole precisare che non sono presenti le attività riportate al punto 1.2.2 della relazione tecnica acque meteoriche allegata "Relazione - Impianto di trattamento delle acque di prima pioggia"

L'azienda deve realizzare le opere legate al trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali e lavaggio impianti entro il 31/12/2018, così come comunicatoci dalla Vs. Amministrazione in data 16/12/2015.

Il progetto di adeguamento è stato autorizzato dal Provveditorato Interregionale alle opere pubbliche

d) le caratteristiche strutturali dell'impianto (specificare il tipo di pavimentazione) in riferimento alle aree di deposito rifiuti, alle aree di lavorazione e a quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero:

si vedano planimetrie allegata "TAV.01 e TAV.02" e cronoprogramma dei lavori riportato al punto 1 della presente relazione.

e) descrizione delle attrezzature utilizzate, del ciclo di trattamento nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, degli eventuali rifiuti prodotti, delle operazioni svolte dagli addetti:

I rifiuti in entrata all'impianto vengono conferiti mediante i natanti e gli automezzi muniti di cassone fisso o scarrabile, della ditta TISO ALFREDO & FIGLI S.r.l., regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali con il numero VE14387, oppure da parte di Ditte terze, anch'esse regolarmente autorizzate al trasporto rifiuti. Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto provengono da cantieri esterni di titolarità della stessa Ditta TISO ALFREDO & FIGLI SRL o di Ditte terze.

Per ragioni di carattere logistico ed economico si necessita il preventivo stoccaggio degli stessi presso il territorio del Lido di Venezia.

I rifiuti vengono stoccati a seconda della tipologia o in cumuli a terra o in cassoni mobili da circa un metro cubo. L'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti è ridotta rispetto all'estensione dell'impianto di produzione calcestruzzo (si veda dettaglio su planimetrie allegata "TAV.01 e TAV.02"). Ogni cumulo conterrà

Tiso Alfredo & Figli S.r.l.

dal 1952



Calcestruzzo
preconfezionato
Materiali per l'edilizia
Trasporti a Venezia ed isole
Con barche e moto pontone
Trasporto e stoccaggio
rifiuti



Produzione e distribuzione clis F.P.C.
546 ISO 9001:2008 cert.n.06078

esclusivamente un unico codice CER; il rifiuto in esso contenuto sarà ben identificato attraverso apposita cartellonistica mobile. Nel caso nello stesso momento siano presenti nella stessa area codici CER diversi, questi saranno stoccati in cumuli differenti e separati o mediante distanza fisica (circa 1,5 metri) o mediante new jersey mobili in disponibilità dell'azienda.

Tutti i cumuli successivamente alle operazioni di carico e scarico verranno coperti con telo impermeabile.

I cumuli di rifiuti sono collocati su superficie pavimentata che permette la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

Nelle restanti aree (poste attorno al box in c.a.) sono collocati alcuni cassonetti a tenuta da circa 1 mc in materiale resistente agli agenti chimici e atmosferici. Ogni cassone contiene un solo codice CER e sarà facilmente identificabile attraverso cartellonistica mobile. Inoltre ogni contenitore è dotato di copertura mobile o fissa al fine di evitare il contatto dei rifiuti con gli agenti atmosferici.

f) collocazione dei macchinari che si intendono impiegare nell'attività con riferimento alle planimetrie:

si veda planimetria allegata "TAV.02"

g) Dalla documentazione depositata non è chiaro quale sia il destino del rifiuto una volta sottoposto alle operazioni di frantumazione e vagliatura, in particolare come questo possa essere riciclato nella produzione di calcestruzzo fresco e quali siano le miscele di *clis green* oggetto di brevetto e certificazione. Si chiede pertanto di specificare se il ciclo di recupero del rifiuto venga completato nell'annesso impianto di betonaggio o presso altri siti e di descrivere i criteri di qualità ambientale, i requisiti merceologici e le altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio dei prodotti derivanti dai cicli di recupero, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo;

In questi ultimi anni si è manifestata con crescente evidenza la necessità da parte dell'uomo di concepire in modo diverso la propria presenza e lo svolgimento delle proprie attività all'interno dell'ambiente naturale. In questa ottica l'attività di riciclaggio sta assumendo un ruolo sempre più importante estendendosi ad un numero crescente di ambiti produttivi, tra i quali quello delle costruzioni. In particolare appare sempre più preoccupante il problema della collocazione delle macerie derivanti dalla demolizione di opere civili, in continuo aumento a seguito di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e dell'adeguamento a nuove esigenze abitative. A ciò si contrappone il progressivo esaurimento delle aree disponibili per l'ubicazione di discariche, che rende lo smaltimento di tali materiali di scarto sempre più difficoltoso ed oneroso. Inoltre, la crescente attenzione riservata alle questioni ambientali comincia ad influenzare le

Tiso Alfredo & Figli S.r.l.

dal 1952



Calcestruzzo
preconfezionato
Materiali per l'edilizia
Trasporti a Venezia ed isole
Con barche e moto pontone
Trasporto e stoccaggio
rifiuti



Produzione e distribuzione c/s F.P.C.
546 ISO 9001:2008 cert.n.06078

scelte politiche nel settore delle attività estrattive e conseguentemente ad incidere sulla disponibilità e sui costi di reperimento degli inerti naturali, dato che il numero di siti adibiti all'estrazione di tali aggregati si sta man mano riducendo.

Risulta quindi evidente come il riciclaggio dei materiali da demolizione possa non solo costituire una soluzione al problema legato ad ingenti volumi di rifiuti da smaltire in discarica, ma anche una via alternativa al consumo di risorse naturali non rinnovabili. D'altra parte, l'ingresso nel XXI secolo ha segnato definitivamente l'affermazione del concetto di sviluppo sostenibile nei riguardi di tutti i processi produttivi di beni, che devono essere necessariamente strutturati secondo una logica di risparmio energetico e di controllo della produzione di scorie o rifiuti, prevedendone un loro riutilizzo in altri settori o un loro smaltimento senza provocare danni all'ambiente. Anche l'industria del calcestruzzo è chiamata a svolgere il proprio ruolo per contribuire ad un miglior bilancio ecologico globale indirizzando la ricerca verso le possibilità d'impiego di materiali "innovativi" che siano in grado di sostituire parzialmente o totalmente l'uso di materie prime non rinnovabili, tenendo conto dell'enorme richiesta futura di infrastrutture, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Negli ultimi anni la legislazione italiana ha fatto importanti passi avanti in tema di riutilizzo di macerie da demolizione come aggregati per nuovi calcestruzzi. La norma **UNI EN 12620**, è di fondamentale importanza perché riguarda **"...gli aggregati ed i filler, di origine naturale, artificiale o di riciclo e le miscele di questi destinate alla produzione di calcestruzzo..."**, a differenza della precedente UNI 8520 che contemplava i soli inerti naturali, di origine alluvionale o ottenuti per frantumazione di materiale estratto da cava. La UNI EN 12620 fornisce i criteri di classificazione del materiale secondo le caratteristiche geometriche, fisiche e chimiche e prescrive un sistema di controllo della produzione mirato a soddisfare la conformità ai requisiti necessari alla marcatura CE (obbligatoria da giugno 2004). In particolare, prevede due diversi sistemi di attestazione della conformità: sistema 4 (basato sulla autodichiarazione del produttore) e sistema 2+ (più severo, basato sulla certificazione del controllo di produzione in fabbrica). Per l'applicazione in Italia della UNI EN 12620 sono stati elaborati due documenti: UNI 8520-1, che definisce i requisiti che devono essere dichiarati e garantiti dal produttore di aggregato, e UNI 8520-2, che definisce i requisiti minimi necessari che l'aggregato deve possedere in relazione alla destinazione finale del calcestruzzo. In particolare riporta la seguente affermazione: **"... Per gli aggregati di riciclo in attesa di una regolamentazione europea è permesso:**
- **l'utilizzo totale o parziale di aggregati di riciclo provenienti da demolizioni di edifici solo per calcestruzzi con classe di resistenza < C12/15;**
- **l'utilizzo totale o parziale di aggregati di riciclo provenienti da frantumazione di solo calcestruzzo per calcestruzzi con classe di resistenza < C20/25..."**.

Tiso Alfredo & Figli S.r.l.

dal 1952



Calcestruzzo
preconfezionato
Materiali per l'edilizia
Trasporti a Venezia ed isole
Con barche e moto pontone
Trasporto e stoccaggio
rifiuti



Produzione e distribuzione c/s F.P.C.
546 ISO 9001:2008 cert.n.06078

Tabella 11.2.III Origine del materiale da riciclo	Classe del calcestruzzo	percentuale di impiego
Demolizioni di edifici (macerie)	= C 8/10	fino al 100%
Demolizioni di solo calcestruzzo e c.a.	≤ C30/37	≤ 30%
	≤ C20/25	fino al 60%
Riutilizzo di calcestruzzo interno negli stabilimenti di prefabbricazione qualificati - da qualsiasi classe da calcestruzzi >C45/55	≤ C45/55	fino al 15%
	Stessa classe del calcestruzzo di origine	fino al 5%

Un ulteriore importante passo avanti è stato fatto con il recente documento pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Norme Tecniche per le Costruzioni", Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale G.U. 23/09/2005. Infatti, al § 11.1.9.2 "Aggregati per conglomerati cementizi", oltre a ribadire che "...sono idonei alla produzione di conglomerato cementizi gli aggregati di cui alla UNI EN 12620...", si parla esplicitamente di aggregati riciclati: "... è consentito l'uso di aggregati grossi provenienti da riciclo, secondo i limiti di cui alla Tabella 11.2.III, a condizione che la miscela di conglomerato cementizio confezionata con aggregati riciclati, venga preliminarmente qualificata e documentata attraverso prove di laboratorio ...".

Le novità introdotte dalle Norme Tecniche per le Costruzioni riguardano quindi la possibilità di realizzare calcestruzzi strutturali con classe di resistenza fino a 35 MPa impiegando fino al 30% aggregati riciclati di solo calcestruzzo. In virtù di questo, una volta preparato l'aggregato riciclato, questo viene stoccato presso l'impianto di betonaggio, e caricato sulle tramogge dell'impianto per la produzione dell'impasto di calcestruzzo. Da ultimo il nuovo codice degli appalti ha introdotto all'articolo 34, Comma 3 (d.lgs 50/2016) i CAM (criteri ambientali minimi) stabilendo dei criteri minimi affinché un **appalto** possa essere definito **'verde'** in base alle **Indicazioni del PAN-GPP** (Piano d'Azione Nazionale del Green Public Procurement). Ci aspettiamo pertanto, da parte delle Stazioni appaltanti, l'inserimento, nei bandi di gara, di questi requisiti.

Tutto ciò premesso la nostra Azienda vuole essere innovativa e prepositiva in un'ottica di acquisizione di nuove commesse e di un approccio più sostenibile alla produzione.

Tiso Alfredo & Figli S.r.l.

dal 1952



Calcestruzzo
preconfezionato
Materiali per l'edilizia
Trasporti a Venezia ed isole
Con barche e moto pontone
Trasporto e stoccaggio
rifiuti



Produzione e distribuzione da F.P.C.
546 ISO 9001:2008 cert.n.06078

3) planimetria dell'area (in scala 1:100 o 1:200) oggetto dell'attività, completa di legenda, con indicate le seguenti aree:

- settore di conferimento dei rifiuti in ingresso,
- settore di deposito delle materie prime eventualmente impiegate,
- settori di esclusiva messa in riserva distinti per tipologia di rifiuti;
- settori di messa in riserva funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto distinti per tipologia di rifiuti,
- settore di trattamento dei rifiuti,
- settore di deposito delle materie prime secondarie e/o dei prodotti,
- area di deposito dei rifiuti esitati dalle operazioni di trattamento,
- area di collocazione delle attrezzature e dei macchinari.

si vedano planimetrie allegate "TAV.01 e TAV.02"

4) Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti:

Premesso che l'attività di recupero degli inerti oggetto della presente inizierà soltanto ad avvenuto collaudo dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, si veda planimetria allegata "Planimetria 1 - schemi dell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque di prima e seconda pioggia" e relazione tecnica acque meteoriche allegata "Relazione - impianto di trattamento delle acque di prima pioggia" (documentazione già inoltrata alla Vs. Amministrazione ed autorizzata con Decreto di Autorizzazione Unica Ambientale (Determina 2015/2675 del 23/09/2015).

Si vuole precisare che non sono presenti le attività riportate al punto 1.2.2 della relazione tecnica acque meteoriche allegata "Relazione - impianto di trattamento delle acque di prima pioggia".

Tiso Alfredo & Figli S.r.l.

dal 1952



Calcestruzzo
preconfezionato
Materiali per l'edilizia
Trasporti a Venezia ed isole
Con barche e moto pontone
Trasporto e stoccaggio
rifiuti



Produzione e distribuzione c/s F.P.C.
546 ISO 9001:2008 cert.n.06078

5) in merito all'impatto sulla viabilità: si chiede di quantificare il numero dei mezzi giornalieri ed annui da e per l'impianto distinti tra natanti e terrestri sia per lo stato di fatto che per lo stato di progetto. Per quest'ultimo si chiede di indicare quali siano i criteri assunti che hanno portato a prevedere una riduzione di circa 2 mezzi/giorno:

Abbiamo preso a riferimento l'anno di maggior produzione di calcestruzzo e di trattamento dei rifiuti in R13, in un arco temporale di 10 anni. Ciò premesso, abbiamo stimato che il numero dei mezzi stradali, idonei al trasporto dei rifiuti, sia circa 200, nell'arco dell'anno. L'aggregato naturale viene trasportato via acqua con 1 barca a settimana, per un totale di n° 4 barche mensili e circa 50 l'anno. I criteri assunti che hanno portato a prevedere la riduzione di circa 2 mezzi / settimana sono i seguenti: produzione di calcestruzzo non strutturale con % massima di riciclato come previsto da normativa di circa 18/20 mc (n° 1 camion), che vengono riutilizzati nel ciclo produttivo. Utilizzo di aggregato riciclato, in percentuale come previsto da normativa, per la produzione di calcestruzzi strutturali e la vendita di aggregato riciclato per la realizzazione di sottofondi stradali, riempimento scavi e/o livellamento aree di cantiere (n° 1 camion/ tot n° 2 camion).

6) VINCA: aggiornamento dello screening di VINCA in relazione alla modifica richiesta; agli atti di questa Amministrazione infatti è presente e valutata con determina n. 78136 del 22.09.2015 una relazione di screening di VINCA, acquisita agli atti con protocollo n. 54911 del 29.06.2015, relativa alla sola modifica dei quantitativi dei rifiuti trattati e non alla nuova operazione richiesta.

Si allega relazione di screening di Vinca relativa al nuovo progetto in esame.

A disposizione per eventuali chiarimenti

Cordiali saluti

TISO ALFREDO & FIGLI S.R.L.
Via Malamocco, 84/a - 30126 LIDO (VE)
Tel. 041-770640
TISO ALFREDO E FIGLI SRL